

L'occupazione del **suolo** pubblico dopo la fine dello stato di emergenza

# Stretta sui tavolini all'aperto la strada occupata ora si paga E le città si dividono sulle regole

di Federica Angeli

La fine dello stato di emergenza sanitaria il 31 marzo invece che far tirare un sospiro di sollievo potrebbe creare un serio problema ai ristoratori. Se lo stop a Green Pass e mascherine dal primo maggio può essere considerato una ripresa per la categoria, quello dei tavolini, che ha ridisegnato il business in periodo di pandemia, rischia di trasformarsi in una penalità.

Per andare incontro alle esigenze degli esercenti, pedane, ombrelloni e sedie hanno invaso metri e metri di spazio pubblico, cambiando il volto delle città. Non potendo consumare all'interno per via dei contagi, le attività si sono ingrandite fuori. I dehors che in alcuni casi e col placet delle pubbliche amministrazioni e governo hanno triplicato il loro spazio esterno con occupazioni straordinarie erano appunto la soluzione temporanea, vincolata allo stato di emergenza.

Nel decreto legge Mille proroghe il governo ha prolungato fino al 30 giugno le misure di semplifi-



FOTOGRAMMA S.R.L.

cazione per la presentazione delle domande e la posa in opera temporanea di nuove concessioni per l'occupazione di **suolo** pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse. Resta però limitato fino al 31 marzo l'esonero dal pagamento. Dal giorno dopo gli esercenti dovranno riprendere a versare il canone. Non tutti e non in tutte le città, però.

A Bologna è stata un'ordinanza del sindaco a mettere fine alla proliferazione di tavolini nelle piazze del centro storico dove i dehors

d'ora in poi saranno concessi per una metratura massima di 10 metri quadrati al posto dei 20 o 320 previsti fino a oggi. A Bari, con il nuovo regolamento edilizio, potranno essere posizionati all'esterno dei locali che ne faranno richiesta previa istruttoria, ma soltanto nelle aree periferiche. A Roma hanno fatto così: chi ha montato pedane rispettando le regole previste dal codice della strada potrà continuare a sfruttare quello spazio almeno fino a giugno, ma dovrà iniziare a pagare l'occupazio-

## ◀ La scadenza

Dal primo aprile per ristoranti e bar non sarà più possibile usufruire gratis dello spazio pubblico occupato con i tavolini

ne del **suolo**. In pratica lo spazio in più concesso per dare ossigeno ai commercianti sarà lasciato, ma il canone andrà pagato e naturalmente sarà ricalcolato sui metri occupati. Stessa decisione è stata presa a Milano e Torino. I rispettivi sindaci hanno dato l'ok alla conservazione di tavolini che occupano spazi extra, ma si torna a pagare il canone.

Genova è stata la più generosa verso baristi e ristoratori. La giunta ha ufficializzato a fine febbraio la proroga della gratuità dell'occupazione del **suolo** pubblico dei dehors fino al 31 dicembre 2022.

Uno sconto del 20% al canone di occupazione del **suolo** pubblico per tavolini e dehors è stato approvato a Firenze fino a dicembre (a Bologna è del 40% ma solo fino al 30 giugno). Una via di mezzo tra la scelta di agevolare la categoria fino alla fine dell'anno e quella di rimettere subito un punto fermo al tavolino selvaggio. Una specie di saldo di fine stagione, comunque un segnale di apertura nei confronti di una categoria che può uscire dalla crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bollettino

L'Rt si avvicina a 1

# 76.250

### I nuovi casi

Sono 76.250 i contagi registrati ieri. Lo stesso giorno di una settimana fa erano stati 53.127 (+43,5%), L'Rt sale da 0,84 a 0,94

# 165

### Le vittime

Con i 165 morti di ieri il conto totale delle vittime negli ultimi 7 giorni, dal 12 al 18 marzo, ha toccato quota 958

# 15,5%

### Il tasso di positività

I tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore sono stati 490.883, con un tasso di positività che sale dal 15,1% al 15,5%

# 44,1%

### La variante Omicron 2

Mentre Omicron è presente nel 99,9% dei casi, si stima che la diffusione della sottovariante Omicron 2 sia arrivata al 44,1% dei casi totali

Stretta sui tavolini all'aperto la strada occupata ora si paga  
E le città si dividono sulle regole

AUMENTIAMO IL CONGEDO DI PATERNITÀ.

GENITORI #ALLAPARI

OLDFEE GAP E.A. COOP ARU F.L.C.